

La società del 1909

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **61 (1989)**

Heft 3

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

II - La Società del 1909

Dal 1881 al 1909

L'assemblea straordinaria della Società cantonale ticinese degli ufficiali riunita in una sala al pianterreno della caserma comunale di Bellinzona (la vecchia caserma di viale Henri Guisan sorgeva sul sedime ora occupato dalla Banca dello Stato), il 17 luglio del 1881 aveva deciso lo scioglimento della Società e dato mandato al Circolo della capitale di rappresentare l'ufficialità ticinese in seno alla Società federale. L'assemblea, per bocca del magg Scazziga di Orselina e del cdt Stoppa di Chiasso aveva però anche espresso il desiderio che la sezione bellinzonese si fosse poi fatta iniziatrice della ricostituzione della Società cantonale. Il magg Filippo Rusconi, allora presidente del Circolo di Bellinzona, aveva raccolto l'invito e promesso che se ne sarebbe occupato.

Dovettero però trascorrere ventotto anni prima che il desiderio espresso il 17 luglio 1881 venisse esaudito. Infatti, fu solo nel 1909 che un gruppo di ufficiali con alla testa il magg Edoardo Jauch si mise all'opera per far rinascere il Circolo di Bellinzona e con esso la Società cantonale. Sì, perché negli anni 1902 e 1903 il Circolo di Bellinzona tenne soltanto i soliti tiri al revolver e nel 1904 il presidente cap Bruno Bruni tenne ancora la corrispondenza con il Dipartimento e con la Società federale, poi tutto restò calmo, anche a Bellinzona, fino al 28 aprile 1909 quando appunto il magg Jauch lanciò il suo appello.

Bisogna riconoscere che dal 1881 in avanti il Circolo di Bellinzona si era dato da fare per assolvere il compito assunto di rappresentare il Ticino, e molti furono gli ufficiali di ogni regione del cantone che entrarono a far parte della sezione bellinzonese. Questa mandò regolarmente i suoi delegati alle assemblee federali in rappresentanza del Ticino. Per favorire la partecipazione ai tiri al revolver il direttore di tiro cap Maurizio Conti prese contatto a parecchie riprese con gli ufficiali di Chiasso, Lugano e Locarno per costituire sezioni di tiro al revolver in quelle località.

Almeno a Chiasso, il tiro dovette funzionare perché dal verbale del 9 giugno 1895 rileviamo la partecipazione di tiratori bellinzonesi al tiro al revolver della sezione di Chiasso.

Ma andiamo con ordine. Nel «Verbale di una riunione preliminare di ufficiali» indetta dal signor Maggiore Jauch nell'intento di far risorgere il «Circolo degli ufficiali» del 6 maggio 1909 leggiamo che il citato magg Jauch spedì «ai molti ufficiali qui residenti a nome di molti» la seguente circolare che trascriviamo parzialmente:

Bellinzona, 28 aprile 1909

«Egregio Signore, è da tempo parecchio che serpeggia fra la nostra giovane ufficialità bellinzonese il vivo desiderio di far risorgere il Circolo degli Ufficiali nella nostra città...

A tal uopo ci prendiamo la libertà di invitare la S.V. ad una riunione preliminare per la sera di giovedì 6 prossimo maggio alle ore 8.30 pom. in una delle sale della spettabile Società dei Commercianti...».

per molti, il maggiore Edoardo Jauch

Il seguente passaggio del verbale chiarisce l'apparente contraddizione se si trattava di ricostituire il Circolo di Bellinzona o la Società cantonale:

«Sorge questione se si debba estendere la società a tutto il cantone o limitarla a Bellinzona. Prevale l'opinione espressa dal Sig. Maggiore Jauch e appoggiata dai Signori Capitano Bruni e M. Luzzani, contro il parere del Signor Prada Capitano, il quale si associa poi all'idea dei primi, che al fine di non pregiudicare, anzi nell'intento di favorire possibilmente il sorgere di altre sezioni in altre parti del cantone, che potranno riunirsi in seguito in fascio cantonale, non si debba già sin d'ora assumere la denominazione di Società cantonale...».

Il Comitato del risorto Circolo venne poi così composto:

Presidente, magg Edoardo Jauch

Vicepresidente, magg Isidoro Luzzani

Direttore di tiro, I ten Emilio Kronauer

Cassiere, ten amm Augusto Bonzanigo

Segretario, ten Antonio Bolzani.

Visto il buon esito di questa prima riunione, il comitato decise di spedire la circolare d'invito sotto menzionata a un numero imprecisato di ufficiali di tutto il cantone. (Non comprendiamo l'errore fatto di indicare quale data di fondazione della Società militare ticinese il 1868!).

Circolo degli Ufficiali

BELLINZONA

Bellinzona, 13 Maggio 1909.



Egregio Signore,

*Per il saldo slancio di alcuni volonterosi, in una seduta preliminare tenutasi la sera del giorno 6 c. m., venne decisa la ricostituzione del **Circolo degli Ufficiali**, in continuazione della vecchia Società Militare Ticinese fondata nel 1868, che tanto lustro e decoro ebbe per il passato.*

I buoni propositi degli intervenuti e il forte numero di cospicue aderenze, lasciano sperare al nuovo Comitato assanto in carica, che la Società non verrà meno a quelle nobili aspirazioni che formavano i capisaldi della vecchia associazione e che il Circolo, rinnovato su solide basi e rinvigorito per l'ammissione di giovani elementi, varrà efficacemente a contribuire all'utile e simpatico affiatamento fra gli Ufficiali della Città e del Cantone.

Il Comitato riuscì composto come segue:

Presidente: EDOARDO JAUCH, Maggiore
 Vice Presidente: ISIDORO LUZZANI,
 Segretario: ANTONIO BOLZANI, Tenente
 Cassiere: AUGUSTO BONZANIGO, Tenente d'amministr.
 Direttore di tiro: KRONAUER EMILIO, 1° Tenente d'artiglieria

Lo stesso venne incaricato della elaborazione di un nuovo Statuto, il quale verrà a suo tempo sottoposto alla ratifica dei soci.

Osiamo sperare ch' Ella, Egregio Signore, vorrà accordarci il valido Suo appoggio entrando a far parte del Circolo, sicchè anticipatamente Le tributiamo i nostri più sentiti ringraziamenti, nel mentre che ci facciamo un dovere di significarle che segrneremo il di Lei riverito nome nell'albo dei soci, ove non ci prevenga da parte Sua un avviso in contrario entro il 25 corr. mese.

Intanto ci pregiamo invitarla al ricevimento degli Ufficiali dello S. M. del 4° Corpo d'armata, che entreranno in servizio a Bellinzona, lunedì 17 corr. mese.

Il ricevimento, del tutto famigliare, avrà luogo lunedì stesso, alle ore 8,30 pomer. allo Schweizerhof.

Sicuri ch' Ella vorrà di buon grado accogliere l'invito, colla massima stima ci rassegniamo

PER IL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI

Il Presidente:

Maggiore ED. JAUCH

Il Segretario: Ten. A. BOLZANI

ELENCO

degli

Ufficiali che hanno già aderito alla ricostituzione del Circolo:

Colonnello di Fanteria,		<i>Rondi Carlo</i>
Tenente Colonnello di Fanteria,		<i>Colombi Luigi</i>
»	»	<i>Chicherio-Sereni Alfonso</i>
»	»	<i>Paganini Severino</i>
»	»	<i>Rusconi Filippo</i>
Maggiore	»	<i>Jauch Edoardo</i>
»	»	<i>Luzzani Isodoro</i>
»	»	<i>Merz Federico</i>
»	»	<i>Pedotti Federico</i>
»	medico	
Capitano	di Fanteria,	<i>Boletti Oradino</i>
»	d' amministr.,	<i>Bonzanigo Livio</i>
»	di Fanteria,	<i>Bruni Bruno</i>
»	del Genio,	<i>Conti Maurizio</i>
»	di Fanteria,	<i>Prada Guido</i>
»	»	<i>Rezzonico Giuseppe</i>
»	»	<i>Stoffel Arturo</i>
»	d' amministr.,	<i>Stoffel Celeste</i>
»	di Fanteria,	<i>Vercà Carlo</i>
I Tenente		<i>Albisetti Carlo</i>
»	d' artiglieria	<i>Kronauer Emilio</i>
»	di Fanteria,	<i>Mertillo Attilio</i>
»		<i>Pusterla Secondo</i>
»	del Genio,	<i>Rusconi Ettore</i>
Tenente	di Fanteria,	<i>Bolzani Antonio</i>
»	d' amministr.	<i>Bonzanigo Augusto</i>
»	di Fanteria,	<i>Chicherio Ernesto</i>
»	del treno.	<i>Chicherio Vincenzo</i>
»	di Fanteria,	<i>Ferrario Gerolamo</i>
»	del Genio,	<i>Jauch Riccardo</i>
»	di Fanteria,	<i>Luzzani Elvezio</i>
»	»	<i>Reber Giuseppe</i>
»	»	<i>Stoffel Guelfo</i>

Considerato poi il successo di adesioni di ufficiali di ogni regione del cantone, il Comitato del Circolo di Bellinzona convocò una riunione il 17 ottobre, durante la quale venne decisa la ricostituzione della Società cantonale ticinese degli ufficiali e formato il comitato per il triennio 1909-1912, come risulta dalla comunicazione che venne stampata e spedita ai soci il 23 dicembre 1909.

Società Cantonale Ticinese
degli Ufficiali

BELLINZONA

Bellinzona, 23 Dicembre 1909.



Egregio Commilitone

Ci pregiamo comunicarvi che nella riunione tenutasi il 17 ottobre p. p. in Bellinzona, alla quale parteciparono oltre 30 Ufficiali (altri 48 avevano inviata la loro adesione per iscritto), venne decisa con voto unanime e con entusiasmo la ricostituzione della Società cantonale degli Ufficiali (già Circolo degli Ufficiali).

Fu inoltre approvato il nuovo Statuto sociale, una copia del quale sarà rimessa ad ogni singolo socio entro il prossimo venturo Gennaio.

A comporre il Comitato direttivo, per il primo triennio, furono chiamati i signori:

Maggiore di Fanteria	JAUCH EDOARDO, Bellinzona	Presidente
»	KAUFFMANN FRID., Lugano	V.-Presidente
Tenente di Fanteria	BOLZANI ANTONIO, Bellinzona	Segretario
I ^o Ten. di Ammin. ^{ne}	CHIESA COSTANTINO, Chiasso	Cassiere
Maggiore di Fanteria	LUZZANI ISIDORO, Bellinzona	Membro
Capitano di	ALLIATA VALENTINO, Locarno	» suppl.
»	PERVANGHER GERARDO, Airolo	»

A revisori dei conti furono eletti i signori:

Maggiore di Fanteria	BERNASCONI ARNOLDO, Chiasso
Capitano di	LUVINI PIETRO, Lugano.

Da qualche socio venne nella stessa riunione lanciata l'idea di una festa sociale da tenersi prima della fine dello spirante anno.

Il Comitato però, opinando che il primo segno di vitalità della rinata associazione, vuole essere modesto sì, ma nello stesso tempo degno continuatore del lustro che il vecchio Circolo Militare, del quale noi siamo gli eredi, aveva saputo conferire alle riunioni degli Ufficiali ticinesi, in vista della strettezza di tempo concessogli, ritenne cosa saggia e prudente rimandare la festa sociale alla prossima primavera.

Stringendovi fortemente la mano in un fraterno saluto, ci rassegniamo:

Per la Società Cantonale degli Ufficiali

IL PRESIDENTE

Magg. EDOARDO JAUCH.

IL SEGRETARIO

Tenente A. Bolzani.

Nel 1910 la Società cantonale raggiunse un effettivo di centotrenta soci; a delegati presso la Società federale vennero nominati: il ten col Giuseppe Stoffel, Consigliere nazionale, CG dell'VIII div; il magg fant Isidoro Luzzani, cdt del bat fuc 94 e il cap cav Ruggero Dollfus. Il magg Alberto Walter, uff istr, tenne una conferenza a Lugano e a Bellinzona sul tema «La battaglia dello Yalu». La Società effettuò pure una trasferta di due giorni ad Airolo e Andermatt per la visita ai forti «Fondo del bosco», rispettivamente «Bäzberg» e «Bühl».

Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali

Bellinzona, 6 Maggio 1910.

Egregia Consocia,

Il vostro Comitato, stimando far cosa grata a tutti i membri del Sodalizio, ha studiato un progetto di escursione alle fortificazioni di Airolo ed Andermatt, da effettuarsi nelle prossime feste di Pentecoste (15 e 16 corr.), e precisamente dopo la tenuta dell'Assemblea generale annuale. Si tratta di una gita istruttiva e nel contempo dilettevole, per cui siamo lusingati di ottenere non solo la vostra approvazione ma anche la vostra adesione, che favorirete farci avere non più tardi del giorno 10 andante.

Ecco pertanto il programma, che abbiamo scelto fra i diversi progetti, siccome il più seducente: vuoi per il fatto che offre il tempo di visitare tanto le fortificazioni di Airolo come quelle di Andermatt (cosa che non era possibile seguendo altri piani dell'escursione), vuoi perchè denso di attrazioni, quale ad esempio la serata famigliare ad Airolo, che è di per sè stessa tutta un programma, poichè, amiamo sperare, non mancherà di riuscire così intimamente brillante e festosa, da pareggiare e superare qualunque altra serata che si fosse indetta in altro centro del Cantone.

Itinerario:

15 Maggio.

- Ore 3.— Assemblea (salone della Società dei Commercianti).
- » 5,07 partenza per Airolo.
- » 6,35 arrivo ad Airolo.
- » 7,30 Cena e pernottazione all' Hôtel Lombardi.

16 Maggio.

- Ore 6,30 Colazione all' Hôtel Lombardi.
- » 7,15 *Visita al forte Fondo del Bosco.*
- » 10,45 Pranzo all' Hôtel Lombardi.
- » 12,15 partenza per Göschenen.
- » 12,36 arrivo a Göschenen.
- » 2.— arrivo ad Andermatt. - *Visita ai forti Bözberg e Bühl.*
- » 5.— partenza da Andermatt.
- » 6,13 partenza da Göschenen
- » 7,34 arrivo a Bellinzona. - Cena facoltativa all' Hôtel Schweizerhof (fr. 3,50).

Il costo totale della gita, esclusi il viaggio e la cena del secondo giorno a Bellinzona, è di fr. 10.—

Occorre pertanto osservare che, per beneficiare del mezzo biglietto pel viaggio, si rende necessario vestire l' uniforme, la qual cosa è del resto obbligatoria per tutti quanti i gitanti che fanno parte dell' Attiva e della Landwehr.

In attesa di ricevere la vostra cedola di adesione, vi stringiamo fraternamente la mano.

Per il Comitato della Società Cantonale degli Ufficiali

Il Segretario:
Tenente **Bolzani Antonio.**

Il Presidente:
Maggiore **Jauch Edoardo.**

PRIMA
GARA CANTONALE



organizzata dal
Circolo Ufficiali
Lugano

Nel 1911 la nostra Società conta centottanta soci così ripartiti:

25 nel distretto di Mendrisio
48 nel distretto di Lugano
57 nei distretti di Bellinzona e Riviera
20 nei distretti di Locarno e Vallemaggia
8 nei distretti di Leventina e Blenio
16 fuori cantone.

Per conto della Società cantonale furono tenute tre conferenze rispettivamente dal ten col Goffredo Kind sulle manovre dell'VIII div, dal magg Alberto Walter sulla battaglia di Wafangou e dal magg Guido Prada sulla nuova organizzazione militare. Quest'ultima fu tenuta in occasione dell'assemblea di Lugano dell'11 giugno.

* * *

Il resoconto della Società per l'anno 1912, oltre ad informare della tenuta di una gara di tiro alla pistola tra gli ufficiali di tutto il cantone, all'effettuazione di una passeggiata sociale e a diversi progetti per l'avvenire, annuncia che si è costituita «una forte sezione di ufficiali del distretto di Lugano, la quale sezione è retta da uno speciale comitato così composto:

Maggiore Fridolino Kauffmann, presidente
Capitano Giuseppe Albisetti, vicepresidente
I tenente E. Allidi, segretario
Tenente G. Conza, cassiere
Capitano Pietro Luini, tenente Secondo Reali, tenente Luigi Airoidi, membri».

Sempre dal resoconto citato si rileva che a Bellinzona la presidenza era passata al magg Guido Prada e che pure verso la fine del 1912 si era ricostituita la Sezione del Mendrisiotto «composta da un buon numero di soci» e con presidente il magg A. Bernasconi. Fu pure a Mendrisio che si riunì l'assemblea che nominò il nuovo comitato per il triennio 1913-1915, che risultò così composto:

Presidente, magg F. Kauffmann, Lugano
Vicepresidente, cap R. Dollfus, Lugano
Segretario, ten L. Airoidi, Lugano
Cassiere, cap C. Chiesa, Chiasso
Membro, cap E. Rusconi, Bellinzona
Supplenti, cap G. Pervangher, Airoidi; ten A. Bolzani, Mendrisio.

* * *

L'assemblea ordinaria dell'8 giugno 1913 si svolse al Monte Ceneri, si occupò della revisione dello statuto e ascoltò una conferenza del magg Dollfus sulla «Guerra di montagna e truppe ticinesi». (Stralci di questa conferenza vennero raccolti in un opuscolo dal medesimo titolo).

Tutti i soci ebbero parte attiva nella raccolta di fondi per l'aviazione militare. Nel cantone, la colletta fruttò la bella somma (per allora) di ca. fr. 18.000.—.

Nel breve rapporto del 1914 troviamo semplicemente scritto che il risveglio di tutta l'attività sociale va attribuito alla «benefica istituzione dei Circoli».

Per quanto concerne il Circolo di Locarno rinviamo allo scritto del Comitato cantonale del 6 giugno 1929, scritto che trascriviamo qui sotto. Facciamo tuttavia osservare che i Circoli, da periodi di intensa attività passavano a stadi di profondo letargo. Essi sorsero, si disciolsero e si ricostituirono di continuo a seconda dell'attività e dell'intraprendenza di singoli uomini. Una ricostruzione fedele e completa è praticamente impossibile.

SOCIETÀ CANTONALE TICINESE
DEGLI UFFICIALI
.....
IL COMITATO CANTONALE
.....

Chiasso, 6 giugno 1929

Agli spett. Circoli degli Ufficiali, di

Bellinzona, Lugano e del Mendrisiotto.

Abbiamo la soddisfazione di comunicare che, finalmente, si è costituito a Locarno il CIRCOLO del LOCARNESE, che si aggregherà gli Ufficiali del distretto di Locarno e della Vallemaggia.

Il Comitato di quel Circolo è stato così composto:

PRESIDENTE: Capitano G.G. Respini;

VICEPRESIDENTE: 1°. Ten. Adolfo Merlini;

SEGRETARIO: Ten. Antonio Padlina;

CASSIERE: 1°. Ten. Giuseppe Lanzi;

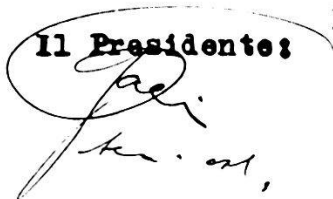
MEMERO: Capitano Eugenio Frieden.

REVISORI: Ten. Faeco Simona &
Ten. Luciano Bacilieri.

Con patriottici saluti,

per la S.C.T.U.:

Il Presidente:



Il Segretario:



L'assemblea triennale 1918 ebbe luogo il 23 gennaio all'Hotel Schweizerhof di Bellinzona, presente un buon numero di ufficiali di ogni grado e arma. Togliamo da «Il Dover» del 24 gennaio:

«...Esaurite le diverse trattande d'ordine amministrativo e militare si passò alla nomina del nuovo comitato, che riuscì così composto: presidente magg Dollfus Ruggero, Castagnola; vicepresidente magg Prada Guido, Bellinzona; cassiere cap Chiesa Costantino, Chiasso (confermato); segretario I ten Bolzani Antonio, Mendrisio; membro magg Albisetti Giuseppe, Lugano; supplenti: magg Pervan-gher Gerardo, Airolo; cap Bacilieri Luciano, Locarno. Il nuovo presidente pronunciò un vibrante discorso inneggiando al maggior sviluppo della Società ed alla sua futura attività morale e materiale. Non mancarono i dovuti ringraziamenti al comitato scaduto, ed in modo speciale al presidente magg Kauffmann Fridolino nonché al segretario I ten Airoidi Luigi...».

* * *

Ci piace ricordare che il monumento ai militi caduti al servizio della Patria durante la mobilitazione 1914-18 fu realizzato grazie all'iniziativa dell'Associazione della stampa ticinese e della Società cantonale degli ufficiali, che unirono i loro sforzi. Opera dello scultore Apollonio Pessina, il monumento venne formalmente consegnato alla città di Bellinzona nel corso di una solenne cerimonia il 19 settembre 1920, presente, tra gli altri il Consigliere federale Giuseppe Motta, quell'anno presidente della Confederazione. Il monumento, che sorgeva al centro di Piazza Giardino, davanti al vecchio palazzo del governo, venne in seguito spostato in via Dogana e completato con le tavole con i nomi dei caduti della mobilitazione 1939-45, nel 1948.

* * *

Nel Ticino ebbe luogo una seconda Festa federale degli ufficiali, nel giugno del 1928, sempre a Lugano.

Togliamo da «Notizie sul Cantone Ticino» di Antonio Galli - IET Lugano-Bellinzona, 1937, II vol:

«Erano presenti quasi tutti gli ufficiali superiori dell'Esercito svizzero in unione al Consigliere federale Scheurer, capo del Dipartimento militare federale e al colonnello Roost, capo dello Stato maggiore generale. Pronunciarono discorsi il colonnello Dollfus per gli ufficiali ticinesi, il sindaco di Lugano avvocato Aldo Veladini, il Consigliere di Stato Cesare Mazza per le autorità cantonali, il colonnello Wildbolz, il colonnello Heitz, e, infine particolarmente festeggiato il Consigliere federale Scheurer».

Disse, tra l'altro, l'on. Mazza nel suo forte discorso che ottenne generali approvazioni:

«...L'Esercito svizzero è il palladio delle nostre libertà. Esso non difende la materialità di un territorio e l'astrazione di una nazionalità: garantisce un bene più prezioso, difende un altissimo e nobilissimo bene che non è soltanto svizzero ma universale: quello della pace nella giustizia. Al pacifismo inteso come principio noi rendiamo omaggio come ad ogni idea umanitaria, ma pacifismo e disarmo non sono la stessa cosa. ...Se la Svizzera disarmasse per la prima, dimostrerebbe di non tenere in pregio gli ideali per i quali essa è stata creata e grazie ai quali è vissuta ed ha resistito a tutti i cataclismi bellici e a tutti gli sconvolgimenti politici...».

* * *

Concludiamo la nostra elencazione scarna e senza pretese di notizie e dati concernenti la STU. Come abbiamo già detto, non sono frutto di particolari ricerche: sono notizie che ci sono capitate tra le mani e che abbiamo soltanto un po' ordinate.

Saremmo tuttavia lieti se potessero esser state d'interesse o di utilità per qualcuno.

Fausto Foletti, colonnello

Bellinzona, gennaio 1989